



- IL MESTIERE DELLE ARTI": LE OPERE DI SAURO CAVALLINI IN MOSTRA A RAVENNA

FEBBRAIO 04, 2019 - CENTRO STUDI CAVALLINI

IL MESTIERE DELLE ARTI": LE OPERE DI SAURO CAVALLINI IN MOSTRA A RAVENNA

Ci saranno anche le sculture in bronzo di **Sauro Cavallini** - l'artista spezzino di nascita, ma fiorentino d'adozione scomparso nel luglio del 2016 – ne **"Il mestiere delle arti"**.

Seduzione e bellezza nella contemporaneità", la grande **#mostra** d'arte collettiva che si inaugura negli spazi del Museo Nazionale di Ravenna il prossimo 15 febbraio (alle 18) e che proseguirà fino 29 maggio.

Nata da un'idea del Direttore del Polo Museale dell'Emilia Romagna, Mario Scalini, e con un titolo che trae ispirazione dal celebre film di Ermanno Olmi del 2001, la rassegna si pone l'obiettivo di "metter pace" tra **arte** e artigianato sotto l'egida della contemporaneità: *"Perché a Ravenna – dice Scalini – per esempio i mosaici rappresentano da oltre duemila anni la contemporaneità, e sono ancora oggetto di un fervore artistico molto diffuso. Per questo l'organizzazione di una **mostra** capace di coniugare 'seduzione e bellezza nella contemporaneità' qui ha trovato un ambiente adatto"*.

Curata da Ornella Casazza e dal Direttore del Museo Nazionale di Ravenna, Emanuela Fiori, la **#mostra** propone una selezione di opere di artisti che spaziano non solo tra **#scultura** e pittura, ma si allargano poi all'oreficeria e all'utilizzo di svariati materiali, dal bronzo alla ceramica, dal legno al

vetro, dalla seta alle pietre dure. E proprio il bronzo è stato uno dei materiali prediletti di Sauro Cavallini. Infatti, dopo essere state ammirate lo scorso ottobre nella **#mostra** antologica "Luce e ombra" - curata dal Centro Studi intitolato all'artista e ospitata nella Sala delle esposizioni dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze - alcune sculture in bronzo di Sauro Cavallini dedicate ai temi della danza e degli animali, tanto cari al Maestro, sono state selezionate e saranno protagoniste anche in riva all'Adriatico.

Per quasi tre mesi e mezzo nel Museo Nazionale ravennate si potranno ammirare due opere particolarmente significative dell'attività artistica di Cavallini - il Gufo del 1981 e Passo a due del 1984 –, testimonianze di quanto fosse importante per lui la ricerca sul movimento. Le figure infatti volteggiano, fremono e si allungano armoniosamente nello spazio sfidando i limiti di un precario equilibrio e originando armoniose composizioni in cui il moto del corpo diventa emanazione del moto dell'anima.

La **mostra "Il mestiere delle arti"** sarà un'ottima occasione per ammirare - oltre alle opere di **Sauro Cavallini** - anche quelle di altri esponenti delle arti figurative, tra i quali Igor Mitoraj, Jean-Michel Folon, Giacomo Manzù, Mimmo Paladino, Ivan Theimer, Giuliano Vangi, Kan Yasuda, Pietro Cascella e Mario Ceroli.

La **mostra** sarà aperta dal martedì alla domenica, dalle 8.30 alle 19.30; ingresso 7 euro (ridotto 3,50 euro). Info: www.polomusealeemiliaromagna.beniculturali.it .